

» sostennero instancabili le più dure fatiche, incontrarono generosi  
» le spese più gravi. Per i loro magnanimi sforzi la Giudea fu  
» strappata dalla schiavitù dei seguaci dell' impostore Maometto.  
» Ma questi barbari sconfitti ormai tante volte dalle armi cristiane,  
» ripigliarono oggidì il perduto coraggio, si rifecero delle loro per-  
» dite, desolarono di bel nuovo quella sacra terra, e vogliono scac-  
» ciarvi per sempre i cristiani, e come per lo addietro bruttarla  
» colle loro nefande immondezze, colle loro sacrileghe supersti-  
» zioni. Or, soffriremo noi sì vergognosa ignominia? Non ci sfor-  
» zeremo a tutto potere di allontanarla? No: tocca a voi preve-  
» nirla colla saggezza delle vostre risoluzioni. A voi, che siete cri-  
» stiani e che vi fate vanto di religione, a voi tocca slanciarvi i  
» primi contro quell' abbominevole schiatta, assalirla colle vostre  
» flotte, recare assistenza e salvezza a un principe amico e infelice.  
» Si: armatevi contro il nemico della vostra fede: volino le vostre  
» squadre a coprirlo di desolazione e d' ignominia, a sterminarlo,  
» a conquiderlo. Qual gloria immortale! qual fulgidissimo splen-  
» dore non coronerà il vostro nome! Voi diverrete l' ammirazione  
» dell' Asia, dell' Africa, dell' Europa! Chi di voi sarebbe sì poco  
» amatore della Patria da non desiderare, che il suo impero si  
» stenda, quanto è più possibile, e sulla terra e sul mare? Ma: e  
» per qual via se ne avrà ad ottenere il glorioso incremento? Stan-  
» docene qua neghittosi nelle nostre lagune? Ve ne sia guida lo  
» esempio degli antichi romani, da cui vantate l' origine. Eglino  
» acquistarono la sovranità di tutto il mondo, non già nuotando  
» nelle morbidezze e negli agi, ma colle fatiche, colle battaglie,  
» con ogni guisa di sofferenza e di stenti. La guerra, a cui v' invito,  
» offre le più lusinghevoli speranze, ci apre la strada ai più van-  
» taggiosi progressi. Collo sterminio di cotesti infedeli noi possia-  
» mo assicurarci di dilatare in Oriente la gloria e la potenza del  
» nome veneziano. Infiammati pertanto da santo zelo per la reli-  
» gione, penetrati dall' estremo pericolo del regno di Gerusalem-  
» me, desiderosi dell' onore della nostra nazione, correte alle armi,